SABATO 16 OTTOBRE 1926

Per le Inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 20 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 247

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

GOVERNO E PARTITO

Attività politica e Sindacale

La giornata del Duce

ROMA, 15, notte (per telefono):

Questa mattina il Capo del Governo S. E. Mussolini ha ricevuto anzitutto, per il consueto rapporto sulla situazione interna il Ministro degli Esteri S. E. Federzoni. L'on. Mussolini ha conferito poi col Segretario generale del Partito on. Turati e col Segretario alla Presidenza on. Suardo.

Su questioni di carattere economico il Capo del Governo si è intrattenuto a lungo colloquio col Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, e ha poi ricevuto una Commissione del Fascismo ravennate che ha fatto all'on. Mussolini un'ampia esposizione sul lavoro di organizzazione della esposizione di frutticultura che avrà luogo ancora entro il prossimo anno a Massa Lombarda. L'on. Mussolini ha chiesto chiarimenti sull'incremento della produzione frutticola ed ha promesso il proprio patronato alla prossima esposizione.

Il Ministro delle Colonie on. Di Scalea e il Sottosegretario all'Aeronautica generale Bonzani hanno presentato a Palazzo Chigi al Capo del Governo i delegati della ventesima Conferenza della Federazione Aeronautica Internazionale. Il comm. Pedace, segretario generale dell'Aeronautica italiana, ha consegnato a S. E. Mussolini la medaglia d'oro commemorativa e il distintivo della Conferenza stessa. Il Duce ha molto gradito l'omaggio e ha dichiarato ai delegati che l'Aeronautica è destinata al più luminoso avvenire.

Successivamente il Primo Ministro ha ricevuto l'on. Pedrazzi, Commissario straordinario all'Opera Bonomelli per gli emigranti. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto del programma e delle direttive che l'on. Pedrazzi ha esposto e che il Governo intende di appoggiare cordialmente.

Ha avuto luogo al Ministero delle Corporazioni, per la definitiva dizione del testo degli statuti artigiani, una riunione alla quale hanno partecipato Giuseppe Brunati, designato dal Duce alla presidenza della Federazione autonoma degli artigiani, Ferdinando Negrini, segretario generale della Federazione stessa, e i funzionari del gabinetto di S. E. Suardo.

Ieri e oggi Brunati e Negrini hanno proceduto alla compilazione, secondo lo stile giuridico, degli articoli tutti dello statuto, che sarà consegnato definitivamente al Primo Ministro per essere presentato entro la settimana alla firma del Re.

Con questo, il movimento artigiano assumendo i suoi statuti vigore di legge, entra a far parte dell'ordinamento corporativo dello Stato, e inizia anche dal punto di vista sindacale, un esperimento di corporazione integrale.

Sotto la presidenza dell'on. De Stefani si sono ieri riuniti gli esperti italiani del Comitato preparatorio della conferenza economica internazionale. E' stata esaminata la documentazione preparata in vista della prossima riunione di detto Comitato preparatorio fissata a Ginevra per il quindici novembre, e sono stati inoltre discussi i criteri che gli esperti italiani seguiranno a Ginevra, particolarmente nelle questioni affidate alla loro competenza e in quelle che più interessano l'Italia.

***

A proposito della riunione del Comitato preparatorio di detta Conferenza economica internazionale che si riunirà a Ginevra tra un mese, si afferma che i lavori sono a buon punto per la documentazione predisposta sotto le direttive del Comitato stesso dagli uffici direttivi. Il lavoro compiuto è vasto ed importante: esso riassume ed illustra la situazione di tutti i principali rami dell'attività economica mondiale. L'Italia vi ha contribuito con alcune memorie sulla industria della seta naturale ed artificiale, sul carbone bianco e sulla elettrificazione delle ferrovie, e con osservazioni sue proprie sui rapporti già trasmessi dalla Lega delle Nazioni ai membri del Comitato.

Questa Conferenza economica internazionale, che si adunerà nella prossima primavera, venne preparata come un complemento dell'azione pacifista svolta, per suo istituto, dalla Lega delle Nazioni. Gli accordi metallurgici intervenuti tra la Francia, la Germania, il Belgio ed il Lussemburgo hanno anticipato alcune delle realizzazioni che si attendevano dalla Conferenza stessa. E così pure può darsi che sbocchino ad una seconda anticipazione anche le conversazioni che si tengono a Romsey, tra i rappresentanti di alcuni grandi rami dell'industria inglese e dell'industria tedesca.

L'idea del signor Loucheur, primo proponente di questa Conferenza, della opportunità di conversazioni e di accordi tra i rappresentanti della grande industria, va quindi attuandosi. Si vanno ripartendo i mercati di consumo e fissando i contingenti di produzione, con lo scopo di ottenere un regime di equilibrio tra quelli e questa; ma anche con l'effetto immancabile di impedire la concorrenza, e quindi la discesa dei prezzi. I grandi Stati produttori si dividono tra di loro i consumatori degli Stati non produttori, o che hanno bisogno di completare la propria produzione interna con la importazione dai paesi sindacali.

L'importanza economica e politica di questo sindacalismo industriale internazionale non deve essere svalutata, specialmente in quei paesi che sono chiamati a pagarne eventualmente le spese. La posizione di questi paesi, e in particolare dell'Italia, è ben chiara. Essi chiedono, con logica ineccepibile, l'esame integrale della situazione economica mondiale, e non soltanto un esame particolare, ristretto agli interessi di alcuni paesi e ad alcune industrie. Specialmente si prospetta, da parte nostra, l'opportunità che vengano esaminati, insieme col problema dell'equilibrio tra produzione e consumo dei grandi prodotti industriali, anche il problema della ripartizione delle materie prime e del movimento internazionale delle popolazioni. Non sembra che le grandi Potenze industriali ed alcuni tra gli Stati verso i quali potrebbe dirigersi la nostra emigrazione, siano favorevoli a questo ordine del giorno integrale della Conferenza economica. Vi si opporranno, sembra, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'Australia e, d'altronde, anche la Francia ha già dimostrato, in occasione della prima riunione del Comitato preparatorio, di non voler considerare che alcuni problemi particolari, relativi ai rami più importanti della sua grande industria.

Il punto di vista dell'Italia fu in quell'occasione chiaramente definito dai nostri delegati, come lo era stato in occasione della Conferenza di Londra per l'applicazione del piano Dawes. Se si vuole veramente la pace, bisogna affrontare il problema della libertà dei movimenti della popolazione ed anche quello di una equa ripartizione, a condizioni di costo, delle materie prime.

Opportunamente, pertanto, il «Popolo d'Italia» ha richiamato l'attenzione sui pericoli che presentano, per la pace e per noi, questi accordi particolaristici, e queste anticipazioni. Più che un consolidarsi dello spirito pacifico attraverso un più stabile equilibrio economico, essi seminano germi fatali di future tensioni economiche e demografiche.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo napoletano

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'on. Turati ha ricevuto il Commissario straordinario della Federazione napoletana on. Serafino Mazzolini il quale gli ha riferito sulla situazione di quel Fascismo che si avvia come è noto verso la sua definitiva sistemazione. Il Segretario generale del Partito ha espresso la sua approvazione per l'opera svolta dal camerata Mazzolini che rimarrà a Napoli fino a quando non saranno entrate in vigore le nuove norme stabilite dal Partito.

Grande adunata sul lago d'Iseo

dell'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 15.

L'opera Nazionale Dopolavoro mantenendosi fedele al suo programma di elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici, ha indetto per l 24 ottobre 1926 una grande adunata nazionale sul lago d'Iseo per gli escursionisti ed essa aderenti. Questa grande manifestazione, che riuscirà suggestiva oltre ogni dire, sarà la prima di una lunga serie di convegni consimili che si svolgeranno anche durante la stagione invernale. Meta dell'escursione sarà Montecorno Trentapassi da cui picchi si domina il meraviglioso lago d'Iseo. Il convegno richiamerà indubbiamente in gran numero gli appassionati della montagna ai quali saranno ravvivati nella memoria i ricordi incancelabili della nostra asprissima guerra vittoriosa.

L'on. Turati, l'infaticabile segretario generale del Partito, al cospetto dello insormontabile nostro baluardo alpino passerà in rassegna le legioni escursionistiche dell'O. N. D. e lassù dirà la sua parola calda ed incitatrice. L'escursione avverrà con qualunque tempo.

Gli escursionisti partecipanti all'adunata del Lago d'Iseo saranno assicurati a cura dell'O. N. D. I commissariati provinciali dovranno perciò curare la trasmissione tempestiva degli elenchi nominativi degli escursionisti dopolavoristi alla Direzione generale dell'O. N. D. In difetto di che non sarà assolutamente provveduto alla predetta assicurazione a favore degli escursionisti.

LA PRIMA DI «TURANDOT» di Giacomo Puccini all'Opera Nazionale di Vienna, messa in scena dal dott. Wallerstein e diretta dal maestro Schalk, è stata accolta con vivo entusiasmo.

ABD EL KRIM è giunto all'isola della Reunion.

La chiusura del Congresso della F. A. I.

ROMA, 15.

Stamane alle ore 9 a palazzo Doria i congressisti della Federazione Aeronautica Internazionale hanno proceduto alla chiusura dei lavori con la nomina del nuovo bureau della Federazione. Il conte de la Vaulx è stato per acclamazione confermato nella carica di presidente. Per gli altri sette membri formanti la vice presidenza si è proceduto a votazione per scrutinio segreto e sono riusciti eletti: S. E. il principe di Scalea (Italia); signor Fernand Jacobs (Belgio); Colonnello O. Corman (Inghilterra), il generale Amundsen (Svezia); I jonkeer van den Berck (Olanda); signor Tabol (Stati Uniti), signor Ferry per la Spagna. Sono stati rieletti per acclamazione il segretario generale Pissantier e il tesoriere Denançon.

E' stato stabilito di tenere la riunione del Comitato di direzione il 17 dicembre prossimo a Parigi, in occasione dell'inaugurazione del salone della Aeronautica.

L'assemblea ha deciso inoltre per acclamazione di tenere nel 1927 la 21ª conferenza a Zurigo contemporaneamente allo svolgimento della grande manifestazione aerea che sarà organizzata nell'agosto prossimo dall'Aero Club della Svizzera.

Pure per acclamazione è stato nominato segretario relatore della futura conferenza il capitano svizzero Primault.

Il Presidente de la Vaulx ha chiuso i lavori ringraziando a nome dei suoi colleghi il Segretario generale dell'Aero Club d'Italia per l'organizzazione della Conferenza e il presidente dell'Aero Club di Napoli per la gita colà organizzata. Alle 10.30 è intervenuto S. E. il principe di Scalea per la chiusura della Conferenza. Il Principe ha espresso il suo compiacimento per i lavori trattati dal Congresso dicendo di considerarli di notevole importanza, ha ringraziato vivamente l'assemblea di avere votato all'unanimità l'assegnazione della prima medaglia della F. A. I. al colonnello de Pinedo ed ha ringraziato altresì di avergli fatto l'onore di nominarlo vice-presidente della Federazione a disposizione della quale mette tutto l'ardore e la sua coscienza per la grande causa che la F. A. I. sostiene.

Le parole del Ministro sono state salutate da vivi applausi.

Ha parlato poi il conte de la Vaulx il quale ha ringraziato commosso il Principe di Scalea a nome dei congressisti per aver voluto presiedere la seduta di chiusura della ventesima conferenza e per le ripetute attenzioni di cui egli e i suoi colleghi sono stati oggetto fin dal loro arrivo in Italia sia da parte del Governo che dall'Aero Club d'Italia entrambi sì bene rappresentati da S. E. di Scalea.

Dopo dodici anni di prigionia ritorna in patria

TRENTO, 15.

Dopo dodici anni di assenza è tornato, l'altro giorno, dalla Russia certo Marchel da Sant'Orsola. Allo scoppio della guerra egli aveva dovuto consegnarsi alle autorità militari austriache per il servizio militare e venne inviato alla fronte russa ove restava quasi subito prigioniero. Dopo la sua cattura la famiglia non aveva più avuto notizie del Marchel, ed aveva finito col crederlo morto. Qualche mese fa una lettera inattesa di lui informava i congiunti che avrebbe fatto ritorno entro l'anno.

Dopo infinite peripezie il Marchel ha raggiunto finalmente Trento e il suo paese.

Meravigliosa grotta scoperta nel trentino

TRENTO, 15.

Una comitiva di giovani escursionisti di Arco, guidati dal capitano di lungo corso Carlo Bresciani, ha effettuato ieri una interessante escursione nell'interno della grotta Patone, presso la località di Cenige, di cui erano finora note quattro sale con bellissime stalattiti e stalagmiti.

I giovani escursionisti, nella loro visita, si spinsero avanti per circa otto chilometri finora completamente sconosciuti e in fine si calarono in un andito profondo 140 metri ove si apersero ai loro occhi quattro nuove grandiose caverne ripiene di magnifiche stalattiti ancora intatte.

Il piano di riavvicinamento franco-tedesco può considerarsi fallito

Non vi è garanzia per lo sgombero della Renania

PARIGI, 15.

Sul riavvicinamento franco-tedesco lo «Echo de Paris» scrive che il piano primitivo e cioè concessioni di ordine politico contro la mobilitazione delle obbligazioni ferroviarie, è fallito. Difatti i banchieri americani non hanno consentito che a sborsare 50 milioni di dollari e alcuni trovano l'attuale momento inopportuno. Taluni sostengono seriamente che in ciò vi sia una contropartita giustificante lo sgombro della Renania. Il giornale aggiunge: «Quanto ai lavori degli esperti destinati a trovare gli elementi di questa contropartita, si può finora essere sicuri che essi non approderanno a nulla. L'unica cosa che noi chiediamo alla Germania è la sicurezza». Terminando, l'«Echo de Paris» chiede quale pegno sostituirebbe a questo riguardo l'occupazione.

Quanto la Germania ha pagato dopo il piano Dawes

BERLINO, 15.

Conformemente agli ultimi rapporti dell'agente per le riparazioni, la Germania nei primi due anni del piano Dawes pagava due miliardi e cento milioni per prestazioni in natura, cioè 756 per la Francia, 177 per il Belgio, 127.7 per l'Italia. Le prestazioni in carbone raggiungono i tre quarti di tutte le prestazioni in natura cioè 421 milioni per la Francia, 112,3 per l'Italia, 111,3 per il Belgio.

Le entrate del Reich

BERLINO, 15.

Secondo una pubblicazione del Ministero delle Finanze del Reich le entrate del Reich del mese di settembre u. s. ammontarono a marchi 544,881,951, mentre l'importo totale delle entrate nel periodo dal mese di aprile a quello di settembre 1926 ha tre miliardi e 359 milioni 610,717.

Un nuovo Governo di Danzica

BERLINO, 15.

I giornali recano che continuano i negoziati relativi alla formazione di un nuovo Governo di Danzica su una base prettamente borghese. Si prevede che la composizione del nuovo Governo sarà compiuta al principio della settimana ventura. La sola difficoltà che deve essere ancora superata è costituita dalla questione se al nuovo Governo dovrà essere conferita per legge piena libertà di azione riguardante la esecuzione della riforma finanziaria oppur se il Governo dovrà anche in avvenire agire in collaborazione col Parlamento. Si ritiene probabile la emanazione di una legge con la quale saranno conferiti al Governo i pieni poteri per un periodo limitato esclusivamente in materia finanziaria. Si assicura che il nuovo Governo avrà, come il passato, propositi conciliativi, sebbene la stampa polacca cerchi già di sollevare sospetti intorno al futuro gabinetto.

Il Consiglio della Lega delle Nazioni si riunirà a Berlino

PARIGI, 15.

Il «Petit Parisien» afferma che sarà fatta a Ginevra la proposta di tenere a Berlino la prossima sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, che avrà luogo nel marzo 1927. La proposta, aggiunge il giornale, sarà verosimilmente approvata.

La questione di Tangeri

Dopo il colloquio tra Briand e l'Ambasciatore di Spagna

PARIGI, 15.

Il «Matin» commentando il colloquio avvenuto tra l'Ambasciatore di Spagna e Briand, scrive: «Questo abboccamento deve essere considerato come il prologo di negoziati attivi tra Francia e Spagna allo scopo di stabilire la possibilità di adattamento dello statuto del 1923 per le rivendicazioni del Gabinetto di Madrid. La Spagna si limita ormai a reclamare che le sfaccia un posto più grande nella amministrazione della città e della colonia indigena di Tangeri. In queste condizioni è permesso sperare che restando ogni cosa nell'ambito del trattato precedente e specialmente rispetto alla sovranità del Sultano del Marocco sulla zona internazionale di Tangeri, i negoziati raggiungeranno facilmente una intesa soddisfacente per tutti».

Allo stesso proposito, il «Petit Parisien» scrive: «I negoziati tra i Governi spagnolo e francese stanno per entrare in una fase attiva. L'Inghilterra, bene inteso, parteciperà ai negoziati come pure l'Italia che, come è noto, insiste per far valere i diritti dei suoi sudditi stabiliti a Tangeri. Tuttavia conviene notare che in nessun momento lo scambio di vedute tra le Cancellerie assumerà forma di conferenza. Lo statuto di Tangeri stabilito nel 1923 continua ad essere la carta del territorio internazionale, ma rimaneggiamenti, come lo stesso Briand ha detto in una recente dichiarazione, potranno essere apportati in favore della Spagna e una partecipazione degli elementi italiani nella amministrazione municipale sarebbe si può dire anche ammissibile. Ma questo rimaneggiamento e una simile partecipazione sono perfettamente contenibili nel quadro dello statuto attuale. Tutto al più, dato lo spirito conciliante che sta per prevalere così a Madrid come a Roma, si può sperare che questi negoziati complementari per lo Statuto di Tangeri, si svolgeranno senza urti e in una maniera tale da soddisfare le aspirazioni di tutte le parti».

Anche l'«Echo de Paris», commentando i negoziati di Tangeri, scrive: «I negoziati stanno per iniziarsi, conformemente al piano stabilito, tra la Francia e la Spagna. L'Inghilterra è al corrente della cosa. L'Italia sarà ammessa a partecipare ai negoziati per giungere così ad un regolamento definitivo».

Il «Petit Parisien» sullo stesso argomento scrive: «Si vedrà se si può dare soddisfazione all'Italia che dal lato della politica mediterranea si interessa del problema, benchè i suoi interessi siano limitati al Tangeri».

Minatori precipitati in un pozzo

PARIGI, 15.

Due operai occupati al lavoro delle miniere di Monzellerac, nelle vicinanze di Saint Prieux erano ieri intenti al lavoro di riparazione dei tubi di aereazione di un pozzo. Essi lavoravano stando su di un ponte pensile agganciato alle pareti del pozzo, quando l'asse sulla quale si trovavano dondolò. I due operai, perduto l'equilibrio sono precipitati in fondo al pozzo. Uno, certo Oliviero Gugon ha subito numerosissime contusioni e la rottura del braccio destro, l'altro, Pietro Montpion è morto sul colpo.

Nuove norme per la repressione delle frodi nei generi alimentari

Il Governo Nazionale che ha ingaggiato la grande battaglia economica per la difesa dei consumatori, si è preoccupato del continuo elevarsi dei prezzi dei generi di maggior consumo, che molto spesso sono in rapporto direttamente proporzionale alla qualità scadente della merce.

E se nei piccoli centri il controllo sulle qualità dei generi alimentari non presenta difficoltà insormontabili, nelle città il dannoso inconveniente non è facile ad eliminare.

Il Governo che già con una legge aveva preso provvedimenti per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario, tenendo conto di questo particolare stato di cose ha preparato un nuovo provvedimento legislativo, integrativo del precedente, che è già stato registrato, assieme al suo regolamento esecutivo, dalla Corte dei Conti.

Ne diamo un sommario cenno perchè ciascun cittadino abbia modo di conoscere i mezzi di tutela che lo Stato mette a sua disposizione, e se ne valga a tempo opportuno.

Le indicazioni sugli imballaggi e sui locali

Tutti i produttori debbono fare sulle fatture e sulle lettere d'impegno, sulle polizze di carico, bollette ed altri documenti relativi alla vendita la dichiarazione del genere con diciture brevi, ma precise e non generiche.

Ogni venditore o speditore deve essere responsabile della partita che mette in commercio ed il conducente è tenuto a facilitare, aiutando anche di persona, gli agenti nel controllo che fanno della merce.

Sulle botti, sui barili, sulle casse e su qualunque recipiente od imballaggio di legno, le indicazioni debbono essere impresse a fuoco o ad olio.

Sui sacchi od altri involucri analoghi le indicazioni debbono essere impresse su di essi in modo evidente e leggibile.

Sui recipienti in vetro le indicazioni debbono essere fatte con etichette resistenti, fissate al recipiente in modo che questo non possa essere aperto senza distruggerle. Invece su sacchetti, cartocci e carta in genere, le indicazioni debbono essere stampate.

Il venditore deve curare che dette dichiarazioni siano sempre visibili e chiaramente leggibili.

Le indicazioni da apporsi all'esterno ed all'interno dei locali di produzione e di vendita di alcuni prodotti debbono essere fatte su targhe solidamente attaccate al muro od alla porta del locale.

Vini ed olii

Per i vini esteri sono vietati, nel Regno, il taglio e le manipolazioni, all'infuori della colmatura, del travaso, del trattamento con prodotti zolforosi a scopo di conservazione, della filtrazione, della chiarificazione e dell'imbottigliamento. Il travaso e l'imbottigliamento, però, sono consentiti a condizione che sui recipienti e sulle bottiglie in cui viene collocato il vino siano riprodotte le marche e le indicazioni occorrenti a determinare l'origine estera del vino stesso. L'identità dei vini nazionali è fatta dalle dogane valendosi — in caso dubbio — del laboratorio più vicino autorizzato.

Inoltre le lavorazioni di ogni specie, compreso il taglio, devono essere compiute sotto la continua vigilanza della dogana.

Il vino estero e le miscele di esso con vini nazionali debbono essere riesportati in recipienti che portino, senza possibilità di equivoco, soltanto la indicazione della provenienza del vino estero.

Olii ed i burri

Per quanto riguarda gli olii è stabilito che quando in uno stesso locale si vendano olii di oliva ed olii di semi o miscelati, l'eventuale indicazione della vendita di olio di oliva non si deve fare nelle stesse targhe in cui si annuncia la vendita di olii diversi.

In mancanza delle indicazioni all'esterno del locale si riterrà messo in vendita come olio di oliva tutto l'olio esistente nel locale stesso, anche se i recipienti portino le indicazioni «olio di seme» od «olio miscelato».

Anche le conserve alimentari preparate con olii vegetali diversi da quello di oliva debbono portare sui recipienti in modo leggibile l'indicazione dell'olio adoperato, come «preparata con olio di seme» o «preparata con olio miscelato».

Il grasso alimentare messo in commercio col nome di burro, anche se seguito da altre parole, come burro di panna, burro genuino, ecc., deve sempre provenire unicamente dalla materia grassa del latte di vacca.

Per l'accesso alle fabbriche

L'accesso agli stabilimenti di produzione deve sempre essere aperto ai funzionari dell'ufficio tecnico di finanza, che hanno facoltà di eseguire tutti i riscontri che ritengono necessari per l'accertamento dei dati denunciati dal fabbricante. Questi è tenuto a fornire gratuitamente l'assistenza propria e l'opera del personale dipendente per l'esecuzione dei detti riscontri.

Nel caso in cui la merce sia venduta in sacchi, imballaggi o recipienti aperti o privi di suggello il verbale di contravvenzione o di prelevamento viene fatto a carico del solo venditore od ultimo detentore a scopo di commercio, il quale però, può far rilevare da chi ha ricevuto o comprato la merce, esibendo, ove lo creda, i documenti del caso, i cui estremi debbono essere citati nel verbale.

Riteniamo che queste norme, che dovranno essere da tutti severamente osservate, segnino una tappa importante della lotta, mai sufficientemente condotta a fondo, per quanto severi siano i provvedimenti, entro il sistema dell'adulteramento di quei generi alimentari, sistema infelice e dannoso che spesso i commercianti sogliono usare quando loro risulta impossibile procedere ad ulteriori inasprimenti dei troppo alti prezzi.

La crisi ministeriale jugoslava

Pasic atteso a Belgrado

BELGRADO, 15.

Stefano Radic, dopo aver spiccato da Zagabria un telegramma al Presidente dei ministri Uzunovic, è arrivato a Belgrado per mettere in chiaro la questione dell'incidente avvenuto alla stazione di Zagabria all'arrivo dei parlamentari cecoslovacchi. Come al solito egli si meraviglia che alle sue parole sia stata data tanta importanza da provocare una crisi del Gabinetto e che si sia presa una decisione senza udire le sue giustificazioni. Egli spera di rimediare a tutto e di scongiurare lo sfasciamento della coalizione governativa, molto più che le dimissioni del Gabinetto non sono state ancora accettate dal Sovrano, il quale — come è noto — desidera che sia mantenuto l'accordo fra serbi e croati.

Intanto la soluzione della crisi è tenuta in sospeso sino al ritorno di Pasic a Belgrado.

Le «Novosti» avevano annunziato la sua partenza da Ragusavecchia e il suo arrivo a Belgrado, che doveva avvenire entro oggi, ma Pasic non è ancora arrivato.

Nonostante l'intransigenza dei radicali del centro, che rifiutano qualsiasi accordo coi radiciani, si ritiene che Pasic darà il consiglio ai suoi amici di non dare importanza alle stravaganze di Radic e di non provocare lo scioglimento della coalizione. Le previsioni che i radicali del gruppo di Pasic passerebbero alla opposizione qualora non fossero accettate le loro proposte non si avverano. La posizione di Uzunovic è ancora incerta, ma si spera che tutte le divergenze verranno appianate con l'arrivo di Pasic a Belgrado.

I debiti di guerra e il Governo francese

PARIGI, 15.

L'«Echo de Paris» scrive che l'esposizione fatta da Poincaré nell'ultimo Consiglio dei Ministri sui debiti interalleati non ha dato luogo a contraddizioni. Il giornale tuttavia non crede che tutti i ministri siano d'accordo perchè la questione venga discussa dal Parlamento. E' vero, scrive l'«Echo de Paris» che Briand, Painlevé e Bokanowsky sono del parere che Camera e Senato debbano pronunciarsi il più presto possibile ma altri membri del Gabinetto pensano che questa discussione può diventare pericolosa se il Governo pone la questione di fiducia. La questione dei debiti sarà d'altronde oggetto di un esame speciale in seno al Gabinetto prima della ripresa parlamentare che verrà verosimilmente fissata dal 4 ottobre all'11 novembre. Appare sempre più che la discussione della riforma amministrativa e quella del bilancio si protrarrà per lunghe settimane, ciò che farà ritardare probabilmente la discussione degli accordi di Londra e di Washington.

Si ha notizia che, conformemente agli ultimi rapporti dell'agente per le riparazioni, la Germania nei primi due anni del piano Dawes pagava due miliardi e cento milioni di marchi oro dei quali 1100 milioni per prestazioni in natura, cioè 756 per la Francia, 177 per il Belgio, 127.7 per l'Italia. Le prestazioni in carbone raggiungono i tre quinti di tutte le prestazioni in natura, cioè 421 milioni per la Francia, 112.3 per l'Italia, 111.3 per il Belgio.

Direttissimo che investe a Lione un altro treno

PARIGI, 15.

Si hanno ora i particolari sullo scontro avvenuto ieri all'ingresso della stazione di Lione: la locomotiva del direttissimo Losanna-Parigi, dopo aver deragliato, è andata a urtare le vetture di coda del treno locale che veniva da Bruney. Per fortuna, data la prossimità della fermata, i due convogli procedevano a velocità moderata, ciò che ha diminuito la gravità dell'urto.

Tuttavia esso fu abbastanza violento perchè le ultime due vetture del treno locale, si rovesciasse da una parte.

Quando il personale della stazione accorso potè liberare i viaggiatori, si constatò che uno di essi era morto e altri 23 erano feriti di cui tre assai gravemente.

Uno dei viaggiatori del treno investito ci ha raccontato le sue impressioni sull'incidente.

«Ero preoccupato di andare per i miei affari e mi tenevo pronto a scendere, quando si produsse l'urto.

Avevo la mano sulla maniglia dello sportello di una vettura di seconda e ho veduto come si è prodotta la collisione.

L'urto, abbastanza violento, mi respinse indietro. All'istante stesso il nostro treno si immobilizzò e scesi in fretta accorsi verso le vetture danneggiate. Aiutandosi con le braccia e le gambe, uomini e donne cercavano già di uscire dai finestrini, con visibili traccie nel volto e nelle vesti delle conseguenze disastrose dell'investimento.

Rapidamente furono organizzati soccorsi e, qualche minuto dopo, i pompieri arrivati sul posto, procedevano al salvataggio degli ultimi viaggiatori immobilizzati nelle loro strette prigioni.

Dopo poco l'intervento dei pompieri giunsero le autorità capitanate dal prefetto di polizia Morain.

Si seppe tosto che un viaggiatore che si trovava nell'ultimo vagone investito, volendo saltare dal treno, prima dell'urto era rimasto schiacciato dalla caduta del vagone. Il disgraziato fu trovato infatti con la testa sfracellata. Egli è certo Luigi Parloux commesso d'ufficio del P. L. M.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Conferenza della Cattedra di agricoltura

(15). — Domenica 17 corr. il dottor Giovanni Bubba, direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà due pubbliche conferenze sul tema: «Coltivazione dei cereali — Concimaie economiche», a Budoia in Municipio alle ore 9; a Roveredo in Piano nelle Scuole nuove alle ore 11.

La conferenza sul grano

Domenica scorsa per iniziativa dell'Ill.mo signor Sottoprefetto, del direttore della Cattedra di Agricoltura e del Commissario prefettizio, è stato sistemato in una sala del Municipio un apparecchio radiotelefonico della ditta Vazzoler.

Una cinquantina di agricoltori poterono sentire il discorso pronunciato a Roma al Teatro Costanzi da S. E. Mussolini per la Battaglia del grano.

Alla fine il Direttore della Cattedra riepilogò il discorso del Duce, invitando gli agricoltori del pordenonese a perseverare nel lavoro iniziato l'anno scorso per la produzione dei cereali.

Medaglia d'argento al valore militare

(15). — Il Commissario prefettizio generale Miani ha oggi consegnato al signor Corazza Antonio, padre del defunto eroico militare Corazza Carlo, la medaglia d'argento al valor militare pervenuta dal Ministero della Guerra col brevetto riportante la seguente motivazione:

«Corazza Carlo da Pordenone, valoroso soldato, dopo aver combattuto accanitamente per una notte intera, destando l'ammirazione dei compagni d'arme per l'arditezza e il sangue freddo, cadeva eroicamente sul suolo aspramente conteso al nemico soverchiante e agguerrito. (Giorni Albania, 5-6 giugno 1920)».

Plaudiamo reverenti al riconoscimento dell'eroismo di questo nostro Caduto concittadino, che con il sacrificio della propria vita concorse a rendere più luminosi i destini della Patria.

Vita fascista

L'altra sera si è riunito al completo il Direttorio di questa Sezione sotto la presidenza del Segretario politico co. dr. Arturo Cattaneo, e alla presenza del vice-commissario federale dei Sindacati signor Alceo Castellani.

Vennero trattate varie questioni interessanti la Sezione, e venne presa in esame la questione sindacale che si presenta quasi completamente riuscita grazie all'instancabile e magnifica attività di riorganizzazione del signor Alceo Castellani. Venne anzi deciso di tenere prossimamente in Pordenone una grande adunata sindacale, che dimostrerà a qual punto sia giunta in questo circondario la diffusione dell'idea sindacale fascista.

Movimento sindacale

Sindacato operai ceramisti

Alcune sera fa il Segretario dei Sindacati signor Alceo Castellani ha tenuto nella sede dei Sindacati una riunione degli operai iscritti al Sindacato, e si è proceduto alla nomina di una Commissione tecnica per lo studio del contratto di lavoro che quanto prima verrà sottoposto alla ditta proprietaria di codesta industria.

Sindacato automobilisti di Piazza

Mercoledì sera nella sede dei Sindacati ha avuto luogo una riunione degli automobilisti di Piazza iscritti al Sindacato. Dopo una lunga digressione nella quale il signor Castellani ha esposto il programma d'azione che si dovrà svolgere in accordo colla Corporazione provinciale delle comunicazioni e trasporti, per l'organizzazione completa di questi lavoratori, ha suggerito quali sono i capisaldi per la sistemazione economica di questa categoria di lavoratori, e per il riordinamento del servizio pubblico in base alle vigenti disposizioni regolamentari municipali. E' stato dato incarico al Segretario Castellani di svolgere quell'azione che riterrà più adeguata nell'interesse dei lavoratori in armonia colle esigenze del pubblico.

SPETTACOLI

Al Cinema Teatro Licinio viene proiettata la film «Il fantasma dell'Opera» interpretato mirabilmente da Lon Chaney.

Al Cine Roma abbiamo «Mayerling», fedele riproduzione della oscura tragedia imperiale asburgica.

Al San Marco «Maciste all'inferno», interpretato da Maciste e da una gentile artista concittadina.

Da MOGGIO

Assemblea del Fascio

(15). — Domenica scorsa si è riunita l'Assemblea di questa Sezione per commemorare il V. anniversario di sua fondazione.

Il Segretario politico signor Edoardo Franz tenne il discorso ufficiale, richiamando alla memoria tutte le fasi e le delicate difficoltà dei primi inizi e la generosa floridezza e concordia di intendimenti e di azione conseguita. Si compiacque della completa solidarietà dei fascisti e fece auspicio per un avvenire più radioso ancora, più disciplinato per tenacia di voleri, di operosi, e di affiatamento.

Fu presentato all'Assemblea un ordine del giorno di elogio per l'attività indefessa e disinteressata svolta dal Segretario politico signor Franz e, posto ai voti, fu approvato alla unanimità.

Il fascista signor Augusto Sarti propose alla Sezione la iniziativa di consegnare al Podestà signor Ettore Della Schiava la medaglia commemorativa dei primi Podestà d'Italia e fatte proposta fu accettata, demandando al Direttorio i provvedimenti per l'acquisto e per la consegna.

Furono inviati telegrammi di rinnovata fede e devozione al Reggente provinciale del P. N. F. ed al signor comandante la 63ª Legione Tagliamento della M. V. S. N. e poscia, fra canti e fervidi voti augurali inneggianti al Duce, al Partito, alla Patria ed al Re, la simpatica riunione si sciolse.

CRONACA GEMONESE

Il manifesto alla cittadinanza del nuovo Commissario

(15). — Il dott. cav. Liberale Celotti, insediatosi quale Commissario della comunità gemonese, ha lanciato al popolo il seguente manifesto:

«Concittadini! L'egregio dott. cav. uff. Giuseppe Castellani, come egli stesso vi ha già annunciato, per imprescindibili esigenze del suo ufficio, ha cessato dalla carica di Commissario di questo Comune e dall'Ill.mo signor Prefetto della Provincia sono stato designato a provvisoriamente sostituirlo.

Il cav. Castellani con la competenza che lo distingue, con specchiata rettitudine, con disinteressato amore per parecchi mesi ha dedicato la fattiva ed intelligente opera sua a favore della nostra città. Nella sua sana amministrazione si è occupato dei più vitali problemi del Comune, li ha affrontati con fervore e sagacia, alcuni li ha già risolti ed altri portati sulla buona via della soluzione.

A nome della cittadinanza di Gemona, che ho l'onore in oggi di rappresentare, porgo al cav. Castellani il dovuto ringraziamento ed il deferente saluto, da parte mia mi propongo per quanto lo permettano le mie deboli forze e la provvisorietà dell'ufficio, di perseguire il programma da lui felicemente iniziato colla speranza che esso abbia ad avere il suo completo esaurimento a soddisfazione dei desideri e dei bisogni della popolazione.

Concittadini! Il mio compito non è facile e certamente per me, più che non per altri lo assumo con spirito di disciplina e di sacrificio, confido nel compatimento dei buoni, nella cooperazione di coloro che nella sincera, chiara, cosciente comprensione dei propri doveri e delle proprie responsabilità nel momento storico che stiamo attraversando, hanno fede nell'immancabile radioso avvenire della Nazione italiana, per il quale fine noi dobbiamo portare il nostro modesto contributo mediante la opera di risanamento delle Istituzioni locali.

Mi propongo di amministrare il Comune con oculata, ma non sordida, parsimonia sì che i pubblici servizi e gli interessi cittadini non rimangano compromessi, con serenità e giustizia ma con fermezza e rigore contro chiunque non adempia al proprio dovere, non rispetti la Legge ed in qualunque modo tenti ostacolare, per quanto ormai invanamente, l'irruente marcia della rivoluzione fascista, che sempre capitanata colla medesima fede, entusiasmo e vigoria dal nostro incomparabile Duce; saprà rendere e verso i nemici di dentro e verso i nemici di fuori solenne giustizia ai nostri morti, agli artefici della vittoria e della sua valorizzazione, portando l'Italia nostra alla antica grandezza di Roma, splendida negli studi e nelle arti, maestra nelle leggi, progredita nella agricoltura, nelle industrie e nei commerci, forte nei suoi eserciti, politicamente ed economicamente indipendente».

Cose del Fascio

Il dott. Luigi Rieppi ha rassegnato le sue dimissioni da Segretario politico e di membro del Direttorio della locale Sezione del Fascio per incompatibilità quale medico condotto del Comune, e ciò per le disposizioni delle superiori gerarchie del Partito che vietano ai funzionari delle pubbliche amministrazioni di ricoprire cariche politiche.

Il Direttorio nella sua seduta del 14 corrente, con vivo rincrescimento ha dovuto accettare tali dimissioni ed in sostituzione del dott. Rieppi ha designato a Segretario politico della Sezione di Gemona del P. N. F. il rag. Giuseppe De Carli.

INIZIO DELLE LEZIONI
al R. Laboratorio-Scuola

In obbedienza alle recenti disposizioni ministeriali oggi venerdì 15 ottobre p. v. hanno avuto inizio regolarmente le lezioni al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» con numero elevato di alunni iscritti.

Nella prima seduta del collegio degli insegnanti è stato deliberato all'unanimità l'invio al Duce del Fascismo il seguente telegramma:

«S. E. Benito Mussolini, Roma. — Iniziando nuovo anno scolastico Direzione insegnanti e capitecnici questo Regio Laboratorio Scuola a Vostro Illustre Nome dedicato promettono fascisticamente cooperare con entusiasmo e perseveranza incremento industriale nazionali contribuire vittoria battaglia economica ed educare futuri operai ed emigranti alla fede nella Patria e nel suo sicuro avvenire. — Direttore Regio Laboratorio Scuola Benito Mussolini in Gemona: CARATTOLI».

BICCHIERATA D'ADDIO

Il capostazione signor Edoardo Velli, ha ottenuto il trasferimento a Spilimbergo, dove reggerà quella stazione. I ferrovieri fascisti, dei quali era l'infaticabile segretario amministrativo e membro del Direttorio, si raccolsero col loro Segretario politico signor Ferdinando Fabiani alla «Trattoria dei Ferrovieri», per dare il cordiale e affettuoso saluto al loro carissimo superiore e camerata signor Velli. Pronunciò toccanti parole il signor Fabiani alle quali rispose commosso il signor Velli.

La bicchierata d'addio ebbe fine, lasciando in tutti i ferrovieri il più dolce ricordo delle belle ore passate insieme al loro capo.

CERIMONIA CIVILE
agli Stimmatini

Ieri sera ebbe luogo nel salone del Collegio Stimmatini la cerimonia civile per l'apertura dell'anno scolastico.

Tenne il discorso di circostanza il dr. Domenico Traunero, che fu molto applaudito. Parlò pure il Direttore don Pio Gabes, che ringraziò le autorità e i presenti per il loro gentile intervento alla festa della scuola.

PARTITA DI CALCIO

Domenica 17 alle ore 14.30 scenderà in lotta sul nostro campo sportivo la Juventus della vostra città, per battersi con la nostra squadra dell'U. S. G.

I calciatori gemonesi indosseranno la nuova divisa rosso-bleu, (i colori della città) dono magnifico della Banca Popolare Cooperativa.

Da CAVASSO NUOVO

Dopo la nomina del Podestà

La «Patria del Friuli» di ieri ha pubblicato la seguente corrispondenza che riproduciamo perchè di vivo interesse per chi conosce l'ambiente e la situazione locale:

«La popolazione di Cavasso Nuovo ha appreso con molto compiacimento la nomina a Podestà del nostro Comune del signor Giuseppe Ardit.

Il signor Ardit è sempre stato di buon esempio al paese come lavoratore instancabile ed ha saputo, col suo lavoro, farsi una agiata posizione, di modo che ora può dedicare tutte le sue giovanili energie all'Amministrazione comunale. Questa, a dir il vero, da qualche anno a questa parte è stata poco ben diretta.

Fin dai primi atti possiamo bene sperare per una sana amministrazione perchè trascurati i consigli di chi vorrebbe con falsi scopi fuorviare l'egregio uomo, egli si è circondato di persone che godono molta stima nel nostro paese. Fra questi possiamo annoverare il signor Carlo Plateo, Marconi Pietro, Wetromilla, Bonazza, tutti fascisti della prima ora. Non va dimenticato il dr. Ravasi medico condotto e la sua intelligente assidua collaborazione. Questi, come primo fascista di Cavasso Nuovo e con l'avvedutezza che sempre lo ha distinto, ha voluto che a capo del Comune venisse designata la persona del signor Ardit, e siccome la scelta non poteva essere migliore, la popolazione gli sarà sempre riconoscente.

Rendiamo noto che il signor Ardit nel 1925, quando si progettava la costruzione di un Asilo a ricordo dei Caduti spontaneamente si era offerto per la concessione dell'area necessaria, donando un pezzo di terreno ai piedi del Colle di sua proprietà, che è vanto e ammirazione di tutti gli agricoltori dei dintorni.

Ricorderemo altresì che il nostro Podestà ebbe ad interessarsi del Comune anche durante il periodo della cessata amministrazione.

Gli ex Combattenti e la popolazione tutta guardano con fiducia quindi il nuovo capo del Comune, perchè, coi suoi collaboratori, tutti da Cavasso, saprà portare a compimento tutte quelle opere che invano fino ad ora si sono attese».

Da COLLOREDO DI PRATO

In memoria dei Caduti in guerra

(15). — Domenica prossima 17 corrente si svolgerà con austera solennità la cerimonia della inaugurazione della «Casa della Gioventù» (Monumento ai nostri Caduti in guerra).

Il Comitato, presieduto dal sig. Giovanni Zampieri, ha tutto predisposto perchè la cerimonia riesca degna dell'altissimo significato e dei gloriosi Caduti la cui memoria resterà perennemente nell'animo dei compaesani.

Ecco il programma della celebrazione:

Ore 9 — S. Messa cantata con accompagnamento strumentale.

Ore 10 — Corteo alla Casa-Monumento; benedizione dell'edificio scoprimento della lapide; discorsi intrammezzati da canti patriottici con accompagnamento di banda.

Ore 14 — Estrazione della Lotteria di beneficenza pro Monumento; Ricchi premi; un dono del Comune di Udine; un vitello, una catenella d'oro per orologio, un paio di orecchini d'oro, un prosciutto, polli, anitre, bottiglie di vino.

Ore 16 — Ascesa dell'albero della cuccagna; Concerto della premiata Banda locale.

Ore 19.30 — Spettacolo cinematografico nella Casa della Gioventù con visioni di guerra; seguiranno le due commedie di G. Ellero: «La morte dell'Autunno» (musicata dal maestro A. Forahoschi) e il «Nemico dei bimbi».

Da MORTEGLIANO

Festeggiamenti e corse ciclistiche

(15). — Domenica 24 corrente a Mortegliano seguiranno gli annunciati festeggiamenti annuali. In tale ricorrenza, mercè l'interessamento del Comitato Festeggiamenti locale, si svolgerà pure una importante competizione ciclistica su strada con ricchissimi premi.

Le corse indette ed organizzate dal Comitato locale e patrocinate dal solerte Club Ciclistico cittadino, si faranno con l'approvazione dell'Unione Velocipedistica Italiana per Dilettanti federati di terza e quarta categoria.

Il percorso scelto con raro senso sportivo e che comprenderà come già tutte le classiche anche Clauzetto, il seguente:

Mortegliano — Codroipo — Casarsa — Valvasone — Spilimbergo — Clauzetto — S. Daniele del Friuli — Udine — Mortegliano (Km. 120 circa).

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 5 per la terza e L. 3 per la quarta categoria, si ricevono presso il Bar Centrale in Mortegliano e presso il Club Ciclistico Udinese. A giorni maggiori particolari. F. A.

Da FARRA D'ISONZO

Feste pro Riccardo Pitteri

(15). — Secondo elenco degli oblatori pro Pesca miracolosa:

Pettarin Giovanni: due tazze caffè — Ballaben Pia: una statuetta — Castellan Antonio: arnesi da contadino — Zanutto Mino: pentola alluminio — Trevisan Campit: una statua — Razza Antonio: giocattoli — Campeta: scarpe ginnastica — Marangoni Alberto: scarpe ginnastica — Gualat Rosaria: un pacco biscotti — Spessot Federico: oggetti diversi — Castellan Carlo: oggetti diversi — Marega Felice: servizio da tavola — Ballaben Oreste: brocca per latte — Ballaben Adriano: tre conigli — Domini Maria: due tegami — Ballaben Carlo: servizio tavola — Mreulle Leo: tre tazze caffè — Blason Giacomo: una bottiglia — Castellan Antonio: una statua — C. Grusovin: statua Dante — Menciolli: due statuette — Brumat Leopoldo: un coniglio — Pettarin V. Maria: due bottiglie vino — Fratelli Jerman una bottiglia Vermouth — Tonetti Guido: una statuetta — Pecorari G.: una gallina — Pecorari E.: un'anitra — Brumat Giacomo: una scopa — Jerman Francesco: una tazza con piatto — Castellan Giac.: una bottiglia marsala — Boro Lorenzo: un sacco granoturco — Fregonese G.: un sacco grano — Gregorat Costanza: salvadanaio — Donda Caterina: un calamaio — Brumat Antonio: 6 tazze e piatto per caffè — Ballaben Antonio: oggetti diversi — Visintin Angelo: oggetti diversi — Bressan Luigia: un sale-pepe — Cimador Maria: passa tò — Virgulin Emilio: due bicchieri — Prosicante Tommaso: una bottiglia — Pusnar Olga: un passagello — Benet Antonio: forma-scarpe — Castellan Nanni: un quadro — Bombig Berta: 12 matite — Sorelle Basiol: oggetti diversi — Puia Enrica: due tegami — Aizza Giovanni: una granata — Simsig G.: una brocca — Bresian F.: un bicchiere — Medeot: un bicchiere — Medeot V.: una scodella — Medeot F.: un bicchiere — Marega Engenio: un bicchiere — Miclausig: una formaggera — Brumat F.: una oliera — Visintin L.: vaso fiori — Pecorari: vaso fiori — Padovan A.: un vaso — Castellan M.: ferma carte — Pin Luigia: un bicchiere birra — Padovan L.: una fiasca da notte — Marega Luigi: oggetti diversi — Ciban G.: una tazza da caffè — Tacco P.: un vaso di fiori — Brumat G. B.: porta frutta — Brumat Al.: uno specchio — Ballaben G.: un vassoio — Simsig E.: due pappagalli — Medeot Luigia: un salvadanaio — Mauro Ferdinando: un salvadanaio.

Numerosi doni giungono ancora. Pertanto si pregano i gentili oblatori a voler sollecitare l'invio data prossima la festa ormai fissata definitivamente per il 24 ottobre.

Da GRADISCA d'ISONZO

Attività fascista

(15). — La vertenza sorta per divergenze politiche fra il Fascio di Combattimento locale e la Società «Itala» è stata risolta con la maggiore cordialità fra il nostro Segretario Politico Cap. Giovanni Brunetto ed il Presidente dell'«Itala» signor Ermacora Bressan.

L'accordo fu raggiunto in seguito alle forzate dimissioni di elementi che non erano di gradimento del Fascio e che inquinavano la Società.

Il Segretario Politico in data odierna ha revocato l'ordine dato ai soci fascisti ed ha consigliato con apposito foglio gli altri non iscritti all'«Itala» ad iscriversi, in modo da dare alla Società le vere caratteristiche patriottiche nazionali degne del nome «Italia».

Il Presidente dell'«Itala» ha inviato al Fascio la seguente lettera:

«Con riferimento alla lettera dell'8 c. m. N. 98 di prot. ho il pregio di comunicare che le proposte di codesto On. Direttorio sono state completamente accettate e che sono state prese tutte le disposizioni in merito. A conferma di un tanto trasmetto l'elenco degli appartenenti alla Società «Itala» aggiornato a tutt'oggi.

Mi è grato inoltre inviare a nome della Società i più fervidi «alalà».

Da OSOPPO

L'"Osovane", a zonzo

(15). — Da ogni parte del Friuli vengono rivolti inviti all'«Osovane» per recite e per concerti bizzarri e geniali, con comparse in costume, con declamazioni poetiche e canto.

Domenica la Compagnia tenne una rappresentazione a Magnano in Riviera insistentemente invitata a recarsi colà da quel Podestà e dalla popolazione, che è entusiasta dell'«Osovane». Che Magnano e paesi contermini sentano ammirazione per l'«Osovane» lo dimostra il fatto che la sera del 10 corrente una folla immensa di Magnano e di fuori accorse ad esilararsi col brio e con l'arte degli attori osoppani.

Dopo la sagra della giornata fu costruito il palcoscenico nel mezzo della piazza, e gli attori dell'«Osovane» rappresentarono la bella commedia di Augusto Novelli, «Acqua cheta», che se anche udita più volte riesce sempre piacevole, sempre gustosa.

Gli attori, gli ormai ben noti attori, hanno divertito moltissimo il pubblico che li ha a sua volta contraccambiati con entusiastici e frequenti applausi e grida di «bene» e di «bis».

In fine O. Valerio declamò il Milite Ignoto di G. Ellero.

Ammiratissime furono: Caterina Marchetti, Elvira Forgiarini, Ottavio Valerio, Lidio Zerbinatti, Giovanni Faleschini, Giovanni Valeria; e poi ancora: Maria Nobile Rizzoli, Emma Andreussi, G. B. Toniutti e Tin di Sopra.

L'introito della splendida serata, dai bravi attori è stato erogato col consueto disinteresse a beneficio del Monumento-Asilo di Magnano, che per volontà e opere di popolo e di chi bene lo guida sta sorgendo come d'incanto.

Da MONTENARS

Disservizio postale

(15). — Si ripete con inusitata frequenza un forte disguido nel recapito della corrispondenza. Il sacco delle corrispondenze che deve far scalo alla stazione di Artegna, o per una causa o per una altra, quasi di abitudine prosegue per altre stazioni e la corrispondenza quindi non viene recapitata che il giorno dopo.

In un mese il fatto si è ripetuto per ben sette volte, con quanta delizia della popolazione è facile immaginare.

Prescindendo dal fatto che tale inconveniente porta veri danni a tanti interessi pubblici e privati, tale disguido produce una pessima impressione e dà l'idea che nel servizio postale vi sieno delle confusioni e ben poca diligenza.

Giriamo la presente protesta all'Ill. signor Direttore Provinciale delle Poste di cui è noto lo zelo e la illuminata solerzia, perchè voglia provvedere immediatamente a togliere il grave inconveniente.

La Direzione delle Poste a cui era stata già in precedenza comunicata la cosa, promise di provvedere subito, ma il fatto, nemmeno a farlo apposta, si è ripetuto proprio nella giornata del 13 corrente a distanza neanche di tre giorni dall'intervento della Direzione.

Speriamo che il disguido abbia termine, per il buon nome di Montenars e del servizio postale.

Da CORMONS

«LA PICCINA» AL COMUNALE

(15). — Come preannunciato tempo fa, avremo il 24 corrente al nostro Comunale la prima recita della compagnia artistica filodrammatica del Dopolavoro cormonese.

Al bellissimo e forte dramma di Dario Niccodemi è caduta la scelta per questa prima recita del testè costituitosi Dopolavoro cittadino.

NEL DOPOLAVORO

Tutti i soci sono pregati di mettersi al corrente con i canoni entro il 20 corrente. Scaduto tale termine verranno pubblicati i nomi dei soci morosi.

CINEMA E TEATRO

Domani sabato nel Teatro Comunale sarà proiettato il bellissimo film in sei atti dal titolo: «Indomabile». Tom Mix, l'uomo che non teme rivali nè paure, ne è l'interprete principale di questo lavoro.

Domenica poi, sempre nel medesimo, ammireremo l'annunciato programma drammatico a forti tinte: «Gabbia dorata».

Prossimamente: Rodolfo Valentino in «Giovane Rajah».

— All'Italia, domani avremo il colossale capolavoro in quattro atti: «Lo sparviero del mare». Il prof. Challenger nel «Mondo perduto» ne è l'interprete principale.

Prossimamente: «L'Inferno».

Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio

delle professioni di medico, chimico farmacista, ingegnere ed architetto.

Con ordinanza del Ministero della Pubblica Istruzione in corso di pubblicazione è indetta per il prossimo mese di novembre la sessione autunnale degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere ed architetto.

Gli esami si svolgeranno secondo le norme già comunicate ai Rettori delle Università ed ai Direttori degli Istituti superiori con circolare del 5 luglio 1926, N. 1925. Le sedi di esami sono le seguenti: Per la professione di medico chirurgo: Università di Bologna, Catania, Firenze, Napoli, Padova, Pavia, Pisa Roma. — Per la professione di farmacista: Università di Bologna, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma. — Per la professione di farmacista: Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Roma. — Per la professione di ingegnere: Scuole ingegneria di Bologna (ingegneria civile), Milano (ingegneria civile industriale), Napoli (ingegneria civile industriale e navale), Padova (ingegneria civile), Palermo (ingegneria civile e mineraria), Torino (ingegneria civile, industriale mineraria), Genova (ingegneria navale). — Per la professione di architetto: Scuola d'architettura di Roma e Scuola di ingegneria di Mileno.

I candidati agli esami di Stato potranno scegliere la sede di esame fra quelle indicate, ma in nessun caso potranno presentarsi agli esami in quelle sedi nelle quali siano stati iscritti nello ultimo biennio o abbiano conseguito la laurea o il diploma che è titolo di ammissione agli esami.

I candidati dovranno entro il 15 novembre 1926 presentare domanda per la ammissione agli esami corredata dei prescritti documenti alla segreteria dell'Università o dell'Istituto Superiore ove intendono sostenere la prova. Coloro che entro detta data non avessero ancora conseguita la laurea o il diploma che dà adito agli esami di Stato, potranno presentare detto titolo accademico fino al giorno precedente l'inizio degli esami. I giorni nei quali si svolgeranno gli esami saranno fissati per le singole sedi dai presidenti delle commissioni esaminatrici e resi noti con avvisi affissi nell'albo universitario.

Stamane alle ore 7, munita di tutti i conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

Maddalena Rinoldi
nata Mazzolini
di anni 70

Il marito, i figli ing. FEDERICO, rag. GIOVANNI, CIRILLO, le figlie LUIGIA in SPIRITINI, MADDALENA in CAPPELLARI, MARIA in PITTINI e LETIZIA, il cognato Don LEONARDO RINOLDI, la nuora MARIA BEVILACQUA, i generi, i nipoti ed i parenti tutti, con animo addolorato, ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo in Caneva di Tolmezzo, sabato 16 corrente, alle ore 15.

Canèva di Tolmezzo 15 ottobre 1926.

Le sottoscrizioni pro danneggiati dalle alluvioni dell'Idria, Vipacco, Isonzo

Fascio di Udine

Somme raccolte dal VI Sestiere (Rione Paderno-Molin Nuovo-Vat) — Ditta Rodolfo Bertoli L. 100 — Fratelli Mussutti, 50 — Fratelli Marini, 30 — Fratelli Clocchiatti, 25 — Bertoli G. B., 25 — Fratelli Anziutti, 20 — Asilo Infantile di Paderno, 13.20 — Danelutti Luigi, 10 — Feruglio G. B., 10 — Collavigh Augusto 10, — De Toni Lodovico, 10 — Rodaro Ottavio, 10 — Rodaro Luigi, 10 — Squazzero Attilio, 10 — Angelo Sebastianutti, 10 — Furlani G. B., 9 — Del Mestre Felicita, 5 — Cossettini Simeone, 5 — Macuglia Italia, 5 — Feruglio Giuseppe, 5 — Dodaro Massimo, 5 — Chizzo Maria, 5 — Dentesano, 5 — Flabiani Giuseppe, 5 — Michelutti Antonio, 5 — Tomat Turibio, 5 — Castellani Giovanni, 5 — Pillinini Giovanni, 5 — Marini Teresa, 5 — Missio Marina, 5 — Feruglio Noemi, 5 — Fratelli Sebastianutti, 5 — Fumolo Vittorio, 5 — Melchior Ines, 5 — Barbetti Angelo, 5 — Tosolini Enrico, 5 — Casarsa Giovanni, L. 5 — Del Fabbro Marco, 5 — Fumolo Giuseppe, 5 — Barbetti Angelo, 5 — Erminia Venturini, 5 — Cattarossi Emilio, 5 — Piozzi Luigi, 5 — Globba Ugo, 5 — Barbetti Elvira, 4 — Martelozzi Italico e Bulfoni Luigi, 4 — Feruglio Giuseppe, 3 — Totale L. 503.20.

Somma raccolta dal VI rione (Godia): Coiutti Enrico L. 100 — Gaspardo Alessandro, 50 — Fior Pio, 20 — Cuberli Giovanni, 10 — Elisa Ferrari, 10 — Zuadro Valentino, 10 — Fratelli Gozzi, 10 — Rigo Pietro, 10 — N. N., 10 — Tonutti Arturo, 5 — Del Bianco Angelo, 5 — Cossutti Carla, 5 — Gentilini Leonardo, 5 — Coiutti Arturo, 5 — Tonutti Luigi, 5 — Del Zotto Giulio, 5 — Gentilini Luigi, 5 — Paluzzano Luigi, 5 — Baldassi Luigi, 5 — Marzotto Domenico, 5 — Monti Angelo, 5 — Lendaro Elio, 5 — Gentilini Domenico, 4 — Tonutti Riccardo, 3 — Caporale Antonio, 3 — Zuliani Battista, 3 — Gentilini Emilio, 3 — Colautti Teresa, 3 — Del Bianco Teresa, 3 — Tolon Domenico, 3 — Gozzi Leonardo, 2 — Milocco Giuseppe, L. 2 — Tonutti Angelo, 2 — Cossutti Carlo, 2 — Cotterli Giuseppe, 2 — Gentilini Costantino, 2 — Driussi A., 2 — Totale L. 334.

Raccolte presso la Segreteria del Fascio: Vidussi Lodovico L. 50 — Caporale Giuseppe, 2 — Rondelli Antonio, 5. — Totale L. 57.

Raccolte nel V Sestiere: Emanuele Sferragatta L. 5 — Garbellotti Ancilla, 2 — Ernesto Revelant e Zampi Giuseppe, 5 — Famighi Lazzaro, 2 — Gentilli Giulio, 2 — Totale L. 16.

Somme raccolte dal VI Sestiere (Rione di Beivars): Fornaci Calci del Fabbro L. 30 — dott. Ermanno Spozil, 10 — Peresani G. B., 5 — Sialino Colombo, 5 — Vicario Angelo, 5 — Danelutti Querino, 5 — Danelutti Luigi, 5 — Grassic Isidoro, 5 — Gobetti Dionigio, 5 — Domenico Quaiattini, 2.50 — Drasig Enrico, 2 — Koch Regina, 2 — Bassi Luigi, 2 — Zilli Caterina, 2 — Gobbo Cesare, 1.50 — Vicario Simone, 1.50 — Spolero Anna, 1 — Orlando Giovanni, 1 — Cainero Anna, 1 — Vicario G., 1 — Totale L. 92.50.

Somme raccolte dal VI Sestiere (Rinoe di Rizzi): dott. Alfredo Rizzi L. 10 — Bertuzzi Marcello, 10 — Rocco Giuseppe, 5 — Piccilli Agostino, 5 — Cipone e Rossi, 4 — Foi Attilio, 3 — Rizzi Giovanni, 3 — Totale L. 40.

Totale L. 1045.70 — Somma precedente L. 1545 — Totale generale L. 2590.70.

Fascio di Buttrio

Fascio di Combattimento L. 10 — Comune, 50 — N. N., 10 — Vidoni Aurelio, L. 10 — Braidotti Valentino, 3 — Don Dordolo, 5 — Braidotti Dorotea, 1 — Visentini Marco, 7 — Di Giorgio Umberto, 1.40 — Clemente Luigi, 5 — Visentini Giuseppe, 2 — Miani Luigi, 2 — Visentini Pietro, 10 — Balloc Luigi, 2 — Bodini Giuseppe, 2 — Della Rovere Luigi, 3 — Di Giorgio Francesco, 1 — Macorig Giuseppe, 5 — Borghese Giuseppe, 5 — Zorzenon Giovanni, 2 — Braidotti Famiglia, 5 — Cativelli Antonio, 1 — Bortolossi Fratelli, 3 — Nonnini Domenico, 2 — Passon Costantino, 2 — Guerrini Bicia, 2 — Cazzador Amalia, 5 — Sefiino Pietro, 2 — Favenzi Celestino, 1 — Tioni Domenico, 4 — Paravan Guido, 2 — Ceccotti Enrico, 2 — Tami Vincenzo, 2 — Venturini Valentino, 2.60 — Cioni Giuseppe, 5 — Maestrutti Luigi, 3 — Rassati Ranieri, 10 — Maestrutti Antonio, 5 — Beltramini Luigia L. 2 — Maestrutti Umberto, 1 — Venier Francesco, 1 — Macorig Luigi, 5 — Roncali Francesco, 1 — N. N., 5 — B. D., 20 — Bolzicco cav. Giacomo, 5 — Tecco Emilio, 5 — Godiati Fratelli, 5 — Maestrutti Valentino, 2 — Basso Antonio, 2 — Bortolossi Giuseppe, 2 — Bortolossi Pietro, 3 — Zucco Amedeo, 5 — Nonnini Geremia, 3 — Saccani Alfredo, 5 — Danieli Giovanni, 1 — Ivo Giordani, 5 — Fratelli Bertoli, 2 — Meroi Enrico, 1 — De Fazio Luigi, 2 — Giordano Giordani, 2 — De Marco Aliprando, 2 — Sirch G. B., 10 — Perina Pina, 5 — Sartori Teresa, 10 — Zuccolo Vittorio, 5 — Ceccotti Domenico, 5 — Micheloni Adelaide, 3 — Rodaro Valentino, 5 — Deganutti Carolina, 2 — Lodolo Gaetano, 3 — Micheloni Domenico, 2 — Colloredo Giovanni, 2 — Nonnini Amedeo, 2 — Zanitti Flaminio, 2 — Meroi Fratelli, 5 — Clemente Valentino, 2 — Lavaroni Umberto, 2 — Lavaroni Pietro, 2 — Plavisini Calisto, 1 — Zamero Antonio, 1 — Fernasari Francesco, 3 — De Cecco Antonio, 5 — Masarotti Valentino, 4 — Meroi Domenico, 2 — Venier Giovanni, 2 — Famiglia Tommasoni, .50 — Lavaroni Antonio, 2 — Scrosoppi Cesare, 2 — Ceccotti Valentino, 4 — Meroi Giuseppe, 5 — Potocco Gio. Batta, 5 — Potocco Valentino, 5 — Meroi Elisa, 2 — Peruzzi cav. Enrico, 5 — Todono cav. Antonio, 10 — Meroi Mario, 5 — Sorelle Busolini, 10 — Tami Virginio, 5 — Congregazione di Carità, 20 — Zuccolo Domenico, 5 — Meroi Quintino, 5 — Goggiatti Emma, 2 — Nonnini Vittorio, 2 — Pezzani Famiglia, 3 — Agosti Luigi, 1 — Potocco Luigi, 2 — Rodaro Zaccaria, 1 — Cassador Maria, 2 — Cargnello Francesco, 2 — Parroco, 10 — Venier Gio. Batta, 5 — Tami Policarpo, 2 — Tami Antonio, 1 — Tami Enrico, 2 — Mingolo Firmino, 2 — Della Mora Eugenio, 2 — Michelini Gioacchino, 5 — Latteria Sociale, 10 — Lavaroni Fratelli, 1 — dott. Zurchi, 10 — Livoni Fratelli, 5 — N. N., 5. — Totale L. 582.

A Palmanova

Comune di aPlmanova L. 200 — Raccolte a Palmanova (capoluogo) dai signori Bean Lorenzo e milite Pastorutti Ernesto L. 558.70 — Raccolte dalla cartoleria Fratelli Trevisan L .70 — Raccolte dal signor Guido Seita fra un gruppo di amici in casa del signor Tellini Giuseppe L. 85 — Raccolte a Sottoselva dal signor Calligaris Vittorio L. 30 — Offerta personale del cav. uff. Attilio De Lorenzi L. 100 — Offerta della Ditta B. e L. Banfii, Palmanova, 100 — Altre offerte pervenute al Municipio L. 55 — Versato alla Federazione Fascista Provinciale L. 1198.70, cui è da aggiungersi l'importo raccolto dalla locale Associazione Commercianti ed Esercenti versato alla Federazione Provinciale Comm. ed. Eserc. in L. 148 — risultando così l'ammontare complessivo delle oblazioni raccolte nel Comune di Palmanova in L. 1346.70 — senza contare le offerte in denaro e in generi raccolte nella frazione di Jalmicco, di cui verrà reso conto a parte, provvedendo gli incaricati direttamente alla erogazione giusta il desiderio degli oblatori.

CRONACA UDINESE

R. Scuola industriale "Giovanni da Udine"

Elenco degli alunni promossi nella sessione d'esami autunnale

Corso di tirocinio per meccanici-elettricisti

Ammessi alla I.a classe. Banzi Adone — Baldasserini Ettore — Bernardis Mirko — Bonori Aldo — Bonoris Bruno — Brusin Alcide — Conti Pietro — Crucil Pio — Facchin Daniele — Falcinelli Oscar — Folegotto Guglielmo — Grassi Adolfo — Mangione Tonino — Mizzau Luigi — Montino Achille — Moro Giovanni — Sandrini Paolo — Toso Aleardo — Trani Pietro — Veroi Giacomo.

Promossi alla II.a classe: Angeli Dario — Armellini Vittorio — Buffardi Giovanni — Dall'Ava Giovanni — Duchelle Enrico — Fantoni Francesco — Pagani Azeglio — Prosdocimo Oreste — Ragusa Ernesto — Toniutti Canzio — Tossut Paolino.

Corso Professionale Femminile

Promosse alla II.a classe: Pilotti Maddalena — Verona Iole. — Pilotti Teresa promossa alla terza classe

Licenziate: Borsetto Anna — Della Mora Carolina — Del Piero Bruna — Ferro Leda — Sgrazzutti Iolanda.

Corso di avviamento professionale

Sezione maschile. — Promossi alla II.a classe: Angeli Valentino — Bares Giovanni — Bettuzzi Giulio — Blasich Franz — Borroni Andrea — Braida Silvio — Calligaris Aldo — Celloni Giacomo — Chiarandini Fortunato — Chiopris Rinaldo — Clocchiatti Nadir — Colautti Dante — Costeperarie Antonio — Cucchini Gino — De Biasi Carlo — Della Rossa Mario — Di Sarò Giuseppe — Driussi Gino — Foi Ervin — Fortunati Alessandro — Gargussi Giovanni — Gattolin Umberto — Gori Angelo Lattarulo Elio — Ligugnana Danilo — Linda Ezio — Lizzi Leonardo — Lunazzi Nilo — Mantellossi Stefano — Maseri Gaetano — Modesti Celso — Morandini Giuseppe — Pellessoni Attilio — Percovich Amelio — Perrotta Giuseppe — Pinzani Marco — Pivotti Spartaco — Rassati Luciano — Turrin Antonio — Vaccaro Giuseppe — Virco Vittorino — Zampoldi Gino — Zunelli Vitaliano.

Promossi alla III.a classe: Aita Angelo — Anderloni Giovanni — Baldi Baldo — Bon Calisto — Borta Cesare — De Conte Giovanni — Degano Placido — Di Chiara Giordano — Di Giusto Valerio — Ferron Loris — Feruglio Gio. Batta — Garavini Gaetano — Guerra Ferruccio — Lazzarini Giovanni — Mannini Ermete — Maurich Mario — Nenna Sabino — Plaino Carlo — Pesante Pierino — Pilacco Arturo — Saltarini Modotti Severino — Sartori Silvio.

Licenziati: Buzzi Danilo — Cappellotto Ildebrando — Pividori Luigi — Tissino Pio.

Sezione Femminile. — Promosse alla II.a classe: Badini Anna — Baschiera Italia — Benedetti Nidia — Bernardi Armida — Berretta Berta — Bidischini Elsa — Boschi Paola — Cassutti Cecilia — Cecconi Domenica — Ceschia Ninfa — Cisilino Maria — Facchini Miriam — Ferraro Alfea — Fontanini Giuseppina — Grassi Ines — Lazzarini Rosina — Maestrutti Nerina — Meggiorin Armida — Moretto Noemi — Piu Bianca — Pizzone Pia — Stefanutti Valeria — Vidussi Elena — Zavagno Iole.

Promosse alla III.a classe: Bozzoli Elsa — Bulfoni Nella — Cantoni Iolanda — Carnielli Bruna — Conte Candida — Ferraro Feridie — Ferugrio Iole — Marussig Gina — Tosolini Italia — Tomadini Irene.

Licenziate: Castellani Anelia — Savoia Aurelia — Tardivello Edvige — Venchiarutti Linda.

Corso serale

Promossi alla II.a classe: Battistoni Adamo — Bergamini Ottorino — Bozzo Dante — Ceolin Luigi — Coiutti Attilio — Cominotto Giuseppe — Driussi Onelio — Gremese Danilo — Gremese Luigi — Isiza Ottorino — Maieroni Ferruccio — Matisan Angelo — Martellossi Ferruccio — Moro Lodovico — Nardone Giuseppe — Noale Giordano — Nonino Giovanni — Pravisano Ottorino — Prosperi Dante — Roviglio Giuseppe — Tarvis Mario — Tosolini Arfaldo — Zadussi Egeo — Zampa Antivero.

Promossi alla III.a classe: Baracetti Mario — Bastianutti Pietro — Clocchiatti Luigi — Colorecchio Leandro — Comino Giacomo — Da Porto Massimo — Della Savia Aldo — Della Valle Giu... — De Marco Ermagora — Faglia Giuseppe — Federicis Marino — Feruglio Edo — Gini Alessandro — Melchior Vittorio — Morelli Diego — Pozzo Giuseppe — Quaino Dante — Stella Armando — Todoni Angelo — Virgilio Luigi.

Promossi alla IV.a classe: Bianchi Pietro — Bressan Rino — Burello Pietro — Burlon Emilio — Buttignol Rosilio — Compassi Luciano — Martinis Solideo — Mattioni Enrico — Prosdocimo Adolfo — Zamparutti Spartaco

Promossi alla V.a classe. Sezione meccanici: Cecutti Erminio — Cigaina Guglielmo — Gervasi Elso — Micheloni Ervino — Pozzo Leonida — Savio Otello — Sebastianutti Alfredo.

Sezione artifabbrili: Cremese Gino — Liberale Norino — Uanini Mario.

Sezione arti decorative: Cantoni Nello — Cattarossi Bruno — Ebano Dante — Lazari Ettore.

Licenziati. Sezione meccanici: De Candia Mario — Fattori Lido — Prudenziati Edmo.

Sezione arti fabbrili: Carrer Filippo — Chiesura Antonio — Fontana Ferruccio — Rizzi Carlo.

Corso domenicale

Sezione maschile di disegno. — Promossi alla II.a classe: Ameno Reimondo — Bernardis Lino — Bernardis Pietro — Betuzzi Rino — Cainero Ermenegildo — Celestini Gino — Chiarandini Policarpo — Clemente Giovanni — Del Bianco Lino — De Vit Gino — Marangoni Amos — Mattiussi Gino — Molaro Benigno — Moro Leonardo — Moro Silvio — Noselli Alfredo — Oboel Otello — Tomasini Marino

Promossi alla III.a classe: Castellani Angelo — Clemente Aldo — Cosatto Adolfo — De Piero Alfonso — D'Odorico Torquato — Florida Uria — Menuzzi Pietro — Mestroni Candido — Michelutti Quinto — Molaro Attilio — Moreale Omero — Paviolli Giovanni — Rodaro Pietro.

Sezione maschile di elettrotecnica

Promossi alla II.a classe: Pascoli Ennio.

Sez. femminile «Taglio-cucito e disegno»

Promosse alla II.a classe: Mattiussi Anna — Zilli Maria — Zilli Solidea — Zuliani Amelia — Pinosa Caterina.

Promosse alla III.a classe: Casarsa Norina.

Sezione femminile «Ricamo e disegno»

Promosse alla II.a classe. Braida Teresa — Colorecchio Rosina.

Promossa alla III.a classe: Boggio-Lega Rita — Di Grazia Angelina.

Licenziate: Comuzzo Bruna.

Dal 26 al 30 corrente avrà luogo la seconda sessione di esami di ammissione al Corso di Tirocinio per Meccanici-elettricisti ed al Corso Professionale Femminile.

Tramvia Udine-S. Daniele

Il treno feriale della sera in partenza da Fagagna (Rivotta) alle ore 16.45 con arrivo ad Udine alle ore 17.50, si effettuerà pure nei giorni festivi in partenza da San Daniele alle ore 16.30 con arrivo ad Udine alle ore 17.50.

Tiro a Segno

Domani, dalle ore 8 alle 11, nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Vita Sindacale

Contratto di lavoro del personale di Caffè e Bars di Gorizia

Ieri fra i rappresentanti o proprietari di Caffè o Bars con l'intervento del Segretario di Gorizia ed il rappresentante del Personale di Corporazione, è stato firmato il nuovo contratto di lavoro.

La discussione è stata serena e breve; le due parti hanno dimostrato di essere animate da un elevato senso di disciplina sindacale e spirito di collaborazione, cosicchè l'accordo raggiunto ha pienamente soddisfatto gli interessati.

Sindacato lavoranti fornai del Forno municipale

La Direzione del Forno municipale, aderendo alle richieste presentate dalla Federazione dei Sindacati fascisti, ha accordato un miglioramento sulle mercedi ai propri lavoranti, in considerazione del maggior lavoro richiesto dalla nuova panificazione.

* * *

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

On. Direzione del «Giornale del Friuli»,

Leggiamo sul suo pregiato Giornale del 14 corrente la deliberazione presa dal Commissario straordinario per i Sindacati del Friuli, con la quale, per morosità ed indisciplina, ci espelle dal Sindacato Infermieri di S. Osvaldo.

Teniamo a dichiarare che noi fino dal decorso anno, in seguito a negati colloqui da parte del Segretario generale della Federazione Sindacale, chiesti a mezzo del Direttorio locale, ci siamo ritenuti dimessi dal Sindacato e da talle epoca non abbiamo più pagato quote.

Il fatto va collegato a questioni sorte tra diversi iscritti, la maggioranza dei quali, come buona parte dei sottofirmati, appartengono al P. N. F., con altri iscritti, elementi questi che hanno appartenuto a partiti sovversivi e che in occasione della sottoscrizione per l'acquisto del vessillo sociale hanno fatto opera disgregatrice come risulta da verbali in atti.

F.ti Tavani Raimondo — Paravani Giuseppe — Dose Celeste — Rigo Enrico — Nocelli Tiziano — Moretti Isidoro.

Fabbricazione e vendita veicoli

La Camera di Commercio comunica che con R. D. 13 agosto 1926 N. 1479 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno N. 205 del 3 settembre 1926, è stato disposto che l'arte di fabbricare, o riparare, o di vendere veicoli a trazione animale non può essere esercitata senza che ne sia stata ottenuta licenza dal Prefetto. Coloro che alla data della pubblicazione del R. Decreto suddetto già esercitavano l'arte sopraindicata dovranno chiedere la licenza relativa entro due mesi dalla pubblicazione stessa.

Nella costruzione di nuovi carri a trazione animale e nella riparazione di quelli esistenti è obbligatoria, quanto ai cerchioni delle ruote, l'osservanza delle dimensioni prescritte dall'art. 17 del R. Decreto 31 dicembre 1923 N. 3043, da misurarsi nel modo indicato nel successivo art. 18.

Chiunque contravverrà a tali disposizioni sarà punito con la pena dell'ammenda da L. 50 a 300, e con quella preveduta dall'art. 11 N. 3 Codice Penale (detenzione). In caso di recidiva la pena dell'ammenda non sarà inferiore alle L. 200 e la durata della pena della sospensione non potrà essere minore di mesi due.

Mostra internazionale del cuoio

La Camera di Commercio comunica che dal 22 al 29 genneia 1927 avrà luogo in Milano nel Palazzo per le Belle Arti (via Principe Umberto, 32) la Terza Manifestazione delle Industrie del Cuio sotto la nuova denominazione di «Settimana Italiana delle Industrie del Cuoio».

Scuola di mandolino e chitarra

Chiusura delle iscrizioni

Constatato il successo dell'iniziativa per la istituzione di una scuola serale di mandolino, mandola e chitarra, la presidenza del Circolo «Tita Marzuttini» ha fissato la data del 20 corrente per la chiusura delle iscrizioni.

Gli iscritti riceveranno quanto prima copia delle norme che regoleranno la Scuola, e contemporaneamente verrà ad essi comunicata la data in cui avranno inizio le lezioni.

Ricordiamo che le iscrizioni alla Scuola si ricevono presso il negozio di strumenti musicali Vicario Del Fabbro in via Savorgnana.

Si avvertono infine quanti hanno manifestato il desiderio di far parte del Circolo quali soci esecutori che le iscrizioni si ricevono presso la sede del Circolo stesso (sala superiore dell'Albergo «Al Telegrafo») il martedì ed il giovedì dalle 20.30 alle 22.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società di San Vincenzo de' Paoli (Conferenza della SS.ma Annunziata):

Q. D'Aronco L. 25 — cav. L. Peratoner, 15 — M. R. Righetti P. M., 50 — M. R. Sac. P. Urtovic, 10 — L. Bilinost, 10 — R. M. Sac. G. Grossó, 10 — G. Carnelutti, 10 — M. R. Monsignor G. Marcon, 10.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti: cav. F. Martinuzzi L. 5 — ing. N. Mantovani, 5 — geom. G. Bertuzzi, 5.

* * *

Per onorare la memoria del signor Daniele Tamburlini, la Famiglia Francescon ha offrto L. 10 all'Ospizio Marino Friulano.

Nel mondo nero

Movimentati arresti
in via della Faula e refurtiva sequestrata

In queste ultime notti l'attività dei ladri ha avuto un risveglio e la cronaca dovette registrare due audaci tentativi contro le casseforti della fabbrica Volpe e del Cotonificio Udinese e un furto commesso nella fabbrica Vau Gio. Batta in Viale Venezia, per impianti di distillazione ove furono asportati coperchi di rame per caldaie, filtri o altri oggetti.

La P. S., allarmata per le imprese criminose, dispose un accurato servizio di vigilanza, riuscendo a identificare gli autori del furto Vau e che probabilmente sono pure autori delle altre imprese andate per fortuna a vuoto.

Le indagini fruttarono anche il recupero di parte della refurtiva e condussero all'arresto dei ricettatori nelle persone di Costante Pavan fu Giacomo di anni 32, straccivendolo abitante in via Palermo e Florio Zandonella di Agostino bandaio in Chiavris.

Questi avevano rivenduto i coperchi e i filtri, circa un quintale di rame, al rigattiere Luigi Raffin, abitante in via Bezzecca, il quale a sua volta li cedette alla fonderia De Poli ove furono sequestrati. Si noti però che il Raffin e la Fonderia De Poli erano in piena buona fede.

Il movimentato arresto

La Questura aveva saputo che le persone sospette autrici del furto si aggiravano nei pressi del Cimitero e del Cormor e il Commissario avv. Marotta decise di sorprenderle. Perciò ieri si recò alle 14 verso quella zona con la squadra mobile. In via della Faula gli agenti si imbatterono in tre individui, due uomini e una donna, i quali cercarono di fuggire. Furono sparati alcuni colpi di rivoltella e, dopo un movimentato inseguimento, vennero acciuffati il pregiudicato Giuseppe Degano di anni 28 e certa Celestina Persicalli di anni 24. Una terza persona riuscì a sfuggire alla cattura.

Nel pomeriggio era stato arrestato anche un operaio, ma questi venne poi rilasciato non essendo risultato nulla a suo carico.

ALTRI FURTI

Ieri notte i ladri si sono introdotti in un ripostiglio della casa N. 64 in Viale Venezia, rubando 16 galline in danno di Simone Chiabai e circa 700 lire di biancheria in danno di Filippo Bellinghieri.

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di settembre 1926

Servizio telegrafico e telefonico. — Si interessarono le locali Direzioni dei Telegrafi e dei Telefoni ad ovviare ad alcuni inconvenienti verificatisi nel servizio telegrafico e telefonico fra Udine e Pontebba.

Servizio postale a Udine. — D'accordo con l'Associazione Indusirali e con la Federazione Fascista dei Commercianti si ottenne che, in via di esperimento, fosse ritardata la distribuzione pomeridiana della posta a Udine, per poter recapitare anche la corrispondenza in arrivo da Venezia e Trieste alle ore 16 circa.

Recapito corrispondenza con proprii mezzi. — Si sottopose al Ministero delle Comunicazioni il quesito se per le lettere di addebitamento o accreditamento in conto corrente ricorra o meno l'applicazione del R. Decreto Legge 1° luglio 1926 N. 1208 circa l'affrancatura della corrispondenza recapitata con propri mezzi. Il Ministero ha risposto che dette lettere, per non essere soggette ad affrancatura, debbono essere recapitate aperte.

Estensione rete telefonica. — Si raccomandò al Ministero delle Comunicazioni la concessione del nulla osta per l'estensione della rete interurbana della Venezia Giulia, mediante la costruzione di una linea diretta con Pola e di nuovi circuiti con Fiume, con Trieste, con Monfalcone, con Udine e con Gorizia.

Concessione di medaglie. — Si concessero 1 medaglia di argento e 2 di bronzo per il Corso di disegno costruttivo per mobili, porte e serramenti di Tolmezzo; 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo per i licenziati dalla Scuola serale di Contabilità per Agenti di Commercio in Udine, e una medaglia d'argento ed altra di bronzo per la prima Mostra dei prodotti del suolo in Trivignano Udinese. Si accordarono inoltre una medaglia d'oro ed una di argento dorato all'Associazioen fra le Società Filarmoniche del Friuli, per il Concorso ch'ebbe luogo a Udine.

Concessione di contributi. — Si contribuì con lire 100 al Fondo Pensioni della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, in occasione del sessantesimo anno di fondazione e pure con lire 100 alla Società Esperando di Udine. Si concesse un contributo annuo di lire 100 per un triennio alla Federazione « Pro Montibus » con sede in Roma.

Battaglia economica. — Si rivolse un appello ai produttori ed ai commercianti friulani per la battaglia economica.

Commercio di prodotti agrari. — Si procurò di diffondere, mediante comunicati sui giornali e chiarimenti alle ditte, la conoscenza delle nuove norme legislative e regolamentari sulla produzione ed il commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari. Si sottopose al Ministero dell' Economia Nazionale un quesito circa gli sciroppi e si espresse alla R. Prefettura parere favorevole alla ammissione anche delle targhe di cartone o legno per l' indicazione dei formaggi, olii e margarina.

Rapporti collettivi del lavoro. — Su richiesta del R. Prefetto, si effettuarono indagini e si espressero pareri per il riconoscimento giuridico di Sindacati, agli effetti della legge sui rapporti collettivi del lavoro. Si fecero designazioni di « esperti » per la Magistratura del Lavoro.

Battaglia del grano. — Il Vice Commissario dott. cav. Marchettano rappresentò la Camera al Convegno degli Agricoltori a Venezia.

Mostra collettiva italiana a Francoforte. — Si diramò una circolare alle Ditte della circoscrizione, che esportano in Germania, per invitarle a prendere parte alla Mostra collettiva italiana alla Fiera Internazionale di Francoforte.

Trasporti derrate. — Si aderì alla Conferenza Internazionale per i trasporti delle derrate, indetta a Napoli dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Esportazione frutta ed ortaggi. — Si richiamò, per incarico del Ministero, la attenzione degli esportatori di frutta ed ortaggi su alcuni inconvenienti verificatisi in spedizioni all' Estero, e si fecero le opportune raccomandazioni al riguardo.

Conferenza internazionale del legno. — Su richiesta della Camera di Commercio Cecoslovacca di Vienna, si espressero alcuni voti per la Seconda Conferenza internazionale del legno, che si terrà a Bratislava nell'agosto 1927.

Prima Biennale Friulana d'Arte. — La Camera acquistò sette opere di artisti friulani.

Difesa del Basso Tagliamento. — Si raccomandò al Ministero delle Finanze l'accoglimento del voto del Consorzio di Bonifica di S. Michele al Tagliamento per il passaggio in seconda categoria degli argini del Basso Tagliamento.

Industria stalloniera. — A sensi del R. Decreto 3 settembre 1926 N. 1642 si nominarono i signori Mainardis co. cav. dott. Gian Lauro, Coletti dott. Tullio, Muratori dott. Mario e Gualtieri dottor Luigi a far parte della Commissione per l'esame dei cavalli e degli asini stalloni da adibirsi alla industria stalloniera.

Provvedimenti annonari. — Si presentarono proposte, voti e quesiti circa i provvedimenti annonari.

Visite sanitarie di confine. — Si presentarono al Ministero dell' Interno alcune proposte per agevolare le visite sanitarie presso la Dogana di Tarvisio.

Tasse di bollo. — Si presentarono al Ministero delle Finanze pareri circa la interpretazione della tassa di scambio e della legge sul bollo, chiedendo conferma.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

In base alle disposizioni emanate dalle Gerarchie Superiori del Partito tutti i Fasci della Provincia, le organizzazioni direttamente dipendenti nonchè tutti gli aderenti alle Federazioni Sindacali dello Stato Corporativo dovranno partecipare alla adunata del 28 corrente in questa città, in occasione della celebrazione dela Marcia su Roma.

Dettagliate istruzioni in merito verranno impartite in seguito; intanto tutti i Direttori provvedano perchè l'adunata riesca numerosa ed imponente.

Il Reggente: A. DE LORENZI.

Sottoscrizione a favore danneggiati Vallata Idria

Sono state raccolte e versate alla R. Prefettura le seguenti somme:

Fascio di Montereale Cellina L. 394 — Fascio di S. Maria la Longa L. 543 — Fascio di Morsano al Tagliamento, 24 — Comune di Sequals L. 1336.30 — Bicinicco L. 207 — Lagiesie S. Leopoldo L. 131.20 — Fascio di Udine (secondo versamento) L. 30.50 — Fascio di Gemona L. 170 — Fascio di Lusevera lire 121.50 — Fascio di Villa Vicentina L. 617.30 — Fascio di Joannis L. 737.30 — Fascio di Arzene L. 313.10 — Fascio di Pontebba L. 1027,55 — Fascio di Farra d' Isonzo L. 180.

In memoria del dott. Carlo Marzuttini

Nel terzo anniversario della morte del compianto comm. dott. Carlo Marzuttini, i sottoindicati signori hanno versato al locale Comitato della Croce Rossa Italiana la complessiva somma di lire 200 per la Sua inscrizione nell'Albo dei Soci perpetui.

La Presidenza ringrazia vivamente gli oblatori senatore barone Elio Morpurgo — co. Amelia della Porta — Fanny Luzzatto — Ina Battistella — Laura Tomaselli — cav. Ugo Camavitto — cav. Rodolfo Burgarth — Camilla Pecile — cav. dott. Primo Zanuttini — Famiglia Stringher — dott. Paolo e Laura Marzuttini — Nicolina Farra — Antonio Brandolini — Antonio De Campo — Pietro Rizzi — dott. Antonio Colutta — Carlo Marzuttini.

Appalti e licitazioni all'estere

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente lettera del Ministero della Economia Nazionale:

« Questo Ministero ha dovuto rilevare più volte, che importanti appalti a licitazioni all'estero sono stati aggiudicati dai Governi che li avevano indetti alla industria straniera, fra l'altro, per la incuria dei concorrenti italiani; i quali non ritennero neppure opportuno — se non doveroso — rendere edotti delle loro mosse le rispettive R.R. Rappresentanze diplomatiche, consolari e commerciali italiane, per dar modo alle medesime di adoperarsi nei singoli casi per il migliore successo dell' industria nazionale.

E' pertanto opportuno che, nell' interesse particolare di ogni singola ditta e di ogni singolo cittadino, concorrente ad appalti e licitaizoni all'estero, come in quello, preminente, dell'economia della Nazione le nostre Autorità diplomatiche consolari e commerciali all'estero vengano tempestivamente informate del la partecipazione di ditte o cittadini italiani ad appalti o licitazioni indette da Governi o Enti all' Estero ».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto giovane Pietro Ortiga:

Marni Luciano da Cormons L. 25 — Rocco Luigi, 10 — Marzuttini dott. Paolo, 10 — Rocco Giuseppe, 5 — Quaini Emilio, 5.

Totale L. 225 (continua).

Frattura dell'avambraccio

Nel pomeriggio di ieri la domestica Luigia Zamparo fu Lorenzo di anni 64, abitante in via Porta Nuova, 9, transitando per via Villalta sdrucciolò e cadde malamente a terra, non potendo più rialzarsi da sola. Fu prontamente soccorsa e trasportata all' Ospedale e fatta accogliere d'urgenza dal dott. Ronzoni che le constatò la frattura al terzo inferiore dell'avambraccio sinistro; salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Un gomito nell' ingranaggio

Ieri, mediante un'automobile, fu accompagnata all' Ospedale ed accolta di urgenza la ragazza Adele Galateo di Pietro di anni 14, operaia al Pastificio Mulinaris di Cussignacco.

Il dott. Ronzoni le riscontrò una vasta ferita lacero-strappata alla regione del gomito sinistro e la dichiarò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

La ragazza si era prodotta la ferita essendosi impigliata accidentalmente col gomito sinistro nell' ingranaggio di una macchina.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Zuppa alla montanara - Vitello alla parmigiana - Contorno.

Rodolfo Valentino

« Ei fu », maschiezza italica
D'ogni splendore adorna:
Baldo giocondo memore
Di sua beltà che l'orna.

Ne « I cavalier » distinsesi
Pel forte e bel sentire
Interpretando il biblico
Amor che fa soffrire.

Posò col suo carattere
Così meridionale
In « Sangue e Arena » splendido
Toreador — trionfale!

E ancòra fu dolcissimo
Girando nel deserto
Da « Sceicco », uomo indocile,
Col suo cavallo esperto.

Disimpegnò più placido
Ma sempre nella gloria
« L'età d'Amare », tenera
E dolorosa storia.....

Dove però più fulgida
Espresse la sua vita
Fu ne la « film » soavissima
« Monsieur Beaucaire » sentita:

Ivi d'amore indomito
Smagliante e tutto d'oro
Tu dolcemente, ironico
Lo ammirerai nel coro

Siccome un paggio amabile
Dominator di cuori....
Oh! la bellezza italica
De' occhi suoi: Due splendori!

« Fu Egli una vera gloria? »
Povero Valentino....
Trentenne appena, misero!
Qual sorte il tuo destino!....

Tu che allo schermo limpido
Pieno di vita e amore
Sorridi ognora a' giovani
Bello pur ne 'l dolore!

(Riproduzione vietata) G. F.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 15. — (per telegrafo).
Parigi 70.90 — Londra 119.65 — New York 24.67 — Svizzera 476 — Belgio 70.75 — Olanda 9.90 — Praga 73.25 — Spagna 375 — Berlino 5.88 — Vienna 3.48 — Belgrado 43.60 — Bucarest 13.

Rendita e Consolidato

Consolidato 5 per cento 87.35
Rendita 3.50 per cento 66.90
Obbligazioni Tre Venezie 66.60.

CRONACA SPORTIVA

Coppa de Visintini

MORARO, 15.

Domenica 3 corrente ebeb inizio sul nostro campo sportivo il primo torneo di calcio tra le squadre libere della regione, torneo che richiamò a raccolta ben otto squadre.

I fratelli de Visintini per dar incremento alle squadre dei liberi, hanno dotato e concorso con una magnifica coppa d'argento, intitolata per l appunto ai generosi donatori.

Il Moraro F. C. ne è l'organizzatore. Nella prima domenica, cioè il 3 corrente ebbe luogo l' inizio dove furono disputate le seguenti gare ad eliminazione: Pro Romans batte Moraro B. per 2-0. Partita scialba per la troppo superiorità dei Romanesi. Liberi Calciatori Goriziani batte l' U. S. Ronchi per 4-1.

Nella prima ripresa le forze si equilibrano, ma poi dovettero cedere alla forte superiorità goriziana. Moraro F. C. batte « Juventus » Sagrado per 4-2. Ambedue si dimostrano affiatate ma la vittoria arrise alla prima. Liberi Calciatori Gradiscani battono Giovani Calciatori Cormonesi 4-1. Gli avversari più veloci e sicuri hanno vinto con facilità, però i cormonesi potrebbero aver figurato meglio.

Domenica scorsa fra le quattro vincenti della precedente domenica fu disputato le semifinali.

Moraro F. C.-Liberi Calciatori Gradiscani 2-2. Benchè giocato che due tempi supplementari a nessuno arrise la vittoria. A. S. Pro Romans batte Liberi Calciatori Goriziani per 2-0. Questa partita non è stat aomologata (che non sappiamo per quali ragioni), per il fatto che l'arbitro ha sospeso la partita prima del tempo regolare.

Domenica prossima dunque si allineeranno le medesime squadre, per la disputa delle semifinali Per il 24 avremo la vincente di questo torneo.

U. S. C. - Calciatori di S. Osvaldo

CHIASIELLIS, 15.

Domenica 17 corrente il campo polisportivo chiasiellese riaprirà i battenti per gli appassionati del Calcio.

I bianco-azzurri che tanto si distinsero nella passata stagione sia in difficili competizioni, sia nel Campionato dell' U. L. I. C., dopo un lungo riposo riprenderanno quindi domenica sul proprio terreno il proprio posto

Ospiti attesi con entusiasmo saranno i giovani calciatori di S. Osvaldo, che in questo breve scorcio di domeniche ha saputo tenere con lode le sopraffare le migliori compagini libere.

L' U. Sportiva Chiasiellese trovasi ancora in un periodo di assestamento e di seria preparazione per il prossimo campionato dei Liberi; non sappiamo quindi quali possano essere le sue probabilità e le sue lacune.

Domenica vedremo questi generosi ragazzi al lavoro e la loro foggia e la loro passione rituale non dovrebbero farli sfigurare, benchè non potranno scendere nella formazione desiderata.

L' incontro avrà inizio alle 14.30 precise.

A. C. Norge contro Sportiva Tarcentina

TARCENTO, 15.

Domenica il campo sportivo della attivissima Associazione sportiva Tarcentina, ospiterà per la prima volta in una partita amichevole che si prevede combattutissima, l'A. Calcio « Norge » di Udine.

La solita folla entusiasta accorrerà sul campo ad acclamare i suoi beniamini che da molto tempo non conoscono la sconfitta e che anelano quest'anno di affermarsi nel campionato liberi che si inizierà alla fine del mese, e che lo scorso anno è loro amaramente sfuggito.

La partita avrà inizio alle ore 15.

Fra Libri e Riviste

" Mussolinia "
Mussolini in Africa

La biblioteca « Mussolinia » diretta dalla fede e dall'alacre ingegno di Paladino Franco ha arricchita la sua collana di un altro pregevole lavoro di studi coloniali. E' uscito in questi giorni un accurato volume « Mussolini in Africa » (Edizioni Paladino - Mantova) dovuto alla penna di Mario Dei Gaslini, vincitore del concorso governativo col romanzo « Piccoli amori eduini » e innamorato delle questioni coloniali che tratta con rara competenza e con maestria senza pari. Con questo lavoro, oltre quello di Bottai, « Mussolini costruttore d'Impero », la Biblioteca ha dimostrato di non aver per mira il facile per quanto vacuo successo editoriale, ma di volere e sapere diffondere tra il popolo i problemi tecnici che interessano lo Stato e la Nazione, assolvendo in tal modo una nobile missione di educazione sociale, mirando in pari tempo a creare quella coscienza imperiale da cui il Duce trarrà nuova forza per concludere degnamente i destini futuri della Patria.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 15 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	753.51	753.14	753,94
Pressione al mare	765.6	763.84	764.71
Temperatura	15.0	19.4	17.0
Umidità (0-100)	90	66	54
Vento Direzione	ENE	NNE	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	6	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,8
Temperatura minima: 13,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 766 sul Bacino del Mediterraneo dalla Spagna ai Balcani
Pressione minima: 745, sul Mar Baltico

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 0.25 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia
Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia ore 8.25.

Linea Udine-Cividale
Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.65 — 20.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile